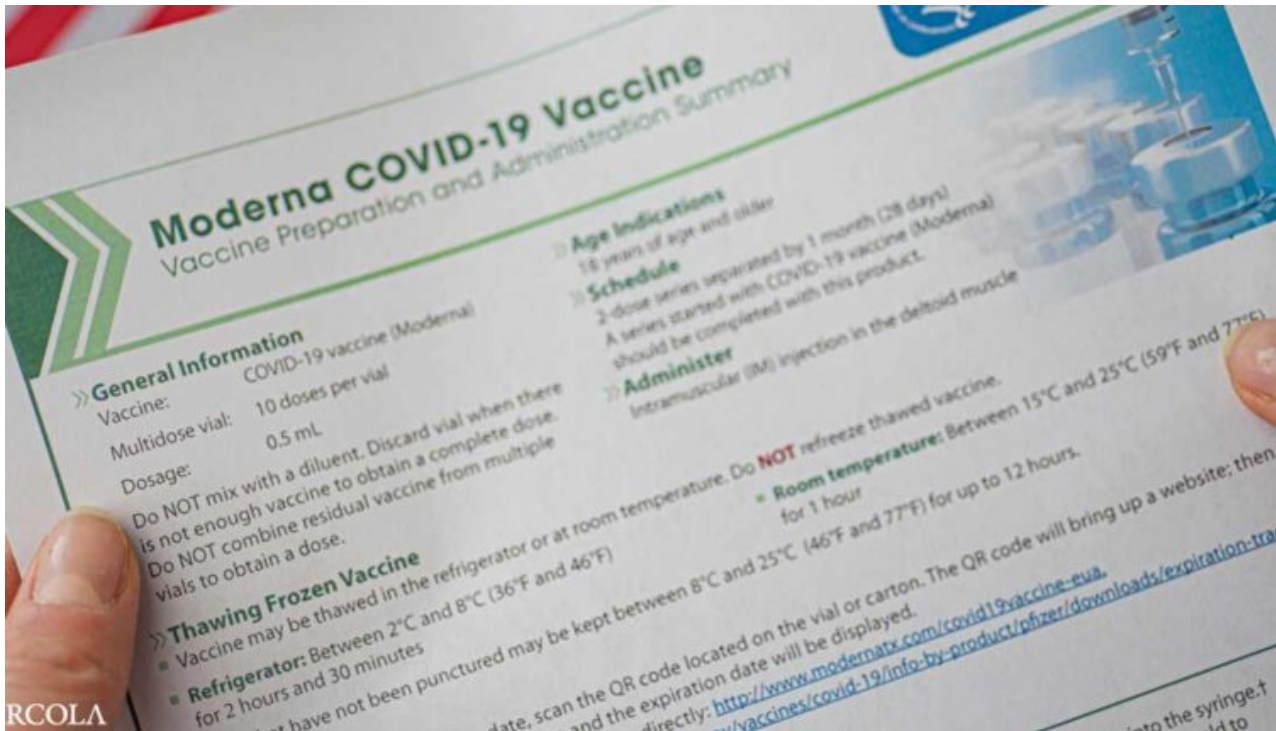


NIAID e Moderna avevano il vaccino COVID già nel dicembre 2019

comedonchisciotte.org/niaid-e-moderna-avevano-il-vaccino-covid-gia-nel-dicembre-2019/

July 12, 2021



Dr. Joseph Mercola
articles.mercola.com

Sono successe così tante cose nell'ultimo anno che può essere difficile ricordare com'era la vita prima della COVID. Ma torniamo indietro al dicembre 2019, quando l'idea di distanziamento sociale, obbligo di mascherine e isolamento sarebbe stata accolta con incredulità e indignazione dalla maggior parte degli Americani.

A quel tempo, la maggior parte di noi era beatamente ignara della pandemia che avrebbe cambiato il mondo nei mesi successivi. Era stato il 31 dicembre 2019 quando il primo focolaio di COVID-19 era stato segnalato a Wuhan, in Cina [1], e, a quel punto, si parlava solo di casi di polmonite virale, non di un nuovo coronavirus [2]. Dico "la maggior parte" perché sembra che alcune persone avessero una conoscenza anticipata di qualcosa che doveva ancora accadere.

In documenti riservati [3] rivelati dal blog inglese The Daily Expose, Moderna, insieme al National Institute of Allergy and Infectious Diseases (NIAID), il 12 dicembre 2019 aveva inviato alla University of North Carolina a Chapel Hill vaccini candidati mRNA per un coronavirus – cosa questa che dovrebbe far scattare subito un campanello d'allarme. Come riportato da The Daily Expose [4]:

“Cosa sapevano Moderna [e il NIAID] che noi non sapevamo? Nel 2019 non c’era nessun nuovo coronavirus che rappresentasse una minaccia per l’umanità da giustificare [la necessità di] un vaccino e l’evidenza suggerisce che non c’è stato nessun nuovo coronavirus che rappresentasse una minaccia per l’umanità neanche nel 2020 e 2021”.

Il vaccino candidato COVID-19 era stato realizzato prima della pandemia

Il protocollo di divulgazione confidenziale riporta un accordo di trasferimento di materiale tra i fornitori – Moderna, il NIAID e il National Institutes of Health (NIH) – e la University of North Carolina at Chapel Hill. I fornitori avevano accettato di trasferire “vaccini candidati mRNA per un coronavirus sviluppati e posseduti congiuntamente dal NIAID e da Moderna” ai ricercatore dell’università [5].

“L’accordo sul trasferimento di materiale era stato firmato il 12 dicembre 2019 da Ralph Baric, PhD, presso l’Università della Carolina del Nord a Chapel Hill, e controfirmato da Jacqueline Quay, direttrice del servizio Licensing and Innovation Support presso l’Università della Carolina del Nord, il 16 dicembre 2019,” ha osservato Daily Expose.

A questo punto, è importante fornire alcune informazioni di base. Sappiamo con certezza che i ricercatori dell’Istituto cinese di virologia di Wuhan (WIV) stavano facendo ricerche sul guadagno di funzione sui coronavirus, manipolandoli per renderli più infettivi e in grado di attaccare più facilmente gli esseri umani. Sappiamo anche che collaboravano con scienziati negli Stati Uniti e ricevevano finanziamenti dal National Institutes of Health per tali ricerche.

Baric, la persona che aveva firmato l’accordo di trasferimento di materiale per studiare il vaccino candidato mRNA per un coronavirus prima ancora che ci fosse una pandemia di COVID-19, era un pioniere delle tecniche per manipolare geneticamente i coronavirus, secondo Peter Gøtzsche dell’Istituto per la libertà scientifica [6] e queste ricerche erano diventate di primaria importanza per il WIV.

Baric aveva lavorato a stretto contatto con la dottoressa Shi Zhengli, la direttrice del Center for Emerging Infectious Diseases del WIV, nota anche come “bat woman,” in una ricerca che aveva utilizzato l’ingegneria genetica per creare un “nuovo virus simile al SARS dei pipistrelli ... che può pasare direttamente dal pipistrello ospite agli esseri umani.” Secondo Gøtzsche [7]:

“Il loro lavoro si era concentrato sul miglioramento della capacità dei virus di pipistrello di attaccare gli esseri umani, così da poterne “valutare il potenziale di emergenza.” Nel 2015, avevano creato un nuovo virus prendendo la spina dorsale [la sequenza di DNA] del virus SARS, sostituendo la sua proteina spike con quella di un altro virus di pipistrello, noto come SHC014-CoV. Questo virus così prodotto era stato in grado di infettare una cultura di laboratorio di cellule umane dell’epitelio delle vie respiratorie.

Avevano scritto che le commissioni di revisione scientifica avrebbero potuto ritenere la loro ricerca troppo rischiosa da perseguire, ma avevano sostenuto che [quel tipo di ricerca] aveva il potenziale per prepararci a mitigare le future epidemie. Tuttavia, il valore

degli studi di gain-of-function nella prevenzione della pandemia COVID-19 si è dimostrato negativo, poiché è stata proprio questa ricerca che, molto probabilmente, ha dato inizio alla pandemia.”

Moderna ottiene l'approvazione di emergenza per i vaccini COVID

Il resto della storia, come dice il proverbio, è storia. Il 12 dicembre 2019, Amy Petrick, Ph.D., specialista del NIAID per il trasferimento di tecnologie, aveva firmato l'accordo, insieme al dottor Barney Graham, un ricercatore del NIAID, la cui firma non è datata [8]. Il 12 maggio 2020, pochi mesi dopo, Moderna aveva ottenuto in tempi record dalla Food and Drug Administration statunitense una designazione [*] per il suo vaccino mRNA-1273.

Secondo il comunicato stampa di Moderna [9]:

“mRNA-1273 è un vaccino mRNA contro il SARS-CoV-2 che codifica per una forma stabilizzata di prefusione della proteina Spike (S), che è stata selezionata da Moderna in collaborazione con i ricercatori del Vaccine Research Center (VRC) presso il National Institute of Allergy and Infectious Diseases (NIAID), facente parte del NIH.”

Il 18 dicembre 2020 – circa un anno dopo la firma dell'accordo di trasferimento di materiale – la FDA aveva rilasciato un'autorizzazione all'uso di emergenza per il vaccino COVID-19 di Moderna per l'uso in individui di 18 anni e più [10]. Il 10 giugno 2021, Moderna ha anche presentato una richiesta di autorizzazione all'uso di emergenza per il suo vaccino COVID-19 per l'utilizzo negli adolescenti statunitensi di età compresa tra i 12 e i 17 anni [11]. Eppure, non abbiamo ancora ottenuto risposte ad alcune evidenti domande [12]:

“Era stato solo il 9 gennaio 2020 che l'OMS aveva riferito [13] che le autorità cinesi avevano stabilito che l'epidemia era dovuta ad un nuovo coronavirus, che in seguito sarebbe stato conosciuto come SARS-CoV-2, con la presunta malattia risultante soprannominata COVID-19. Allora, perché un vaccino candidato mRNA contro il coronavirus era stato sviluppato da Moderna ed era poi stato stato trasferito all'Università del North Carolina già il 12 dicembre 2019?

... Forse a Moderna e al National Institute of Allergy and Infectious Diseases piacerebbe giustificarsi in tribunale?”

Il SARS-CoV-2 sembra essere l'unico in grado di infettare gli esseri umani

Nikolai Petrovsky, professore di endocrinologia al Flinders University College of Medicine di Adelaide, Australia, è tra coloro che hanno dichiarato che il SARS-CoV-2 sembra essere stato progettato in modo ottimale per infettare gli esseri umani [14].

Il suo team ha cercato di identificare un modo in cui animali diversi avrebbero potuto condividere lo stesso habitat per dare origine al SARS-CoV-2, ma ha concluso che non poteva trattarsi di un virus naturale. Petrovsky aveva precedentemente affermato di

ritenere molto più probabile che il virus fosse stato creato in laboratorio senza l'uso dell'ingegneria genetica, con passaggi multipli su diversi tipi di cellule di animali [umanizzati] [15].

Per rendere il virus in grado di infettare gli esseri umani, sarebbe stato coltivato in cellule fornite del recettore umano ACE2. Nel corso del tempo, il virus si sarebbe adattato e, alla fine, avrebbe acquisito la capacità di legarsi al recettore umano. U.S. Right to Know (USRTK) ha sottolineato che la questione dei siti di legame è importante, poiché i siti di legame distintivi della proteina spike del SARS-CoV-2 "consentono un legame 'quasi ottimale' e l'ingresso del virus nelle cellule umane" [16].

Gli scienziati hanno sostenuto che i siti di legame caratteristici del SARS-CoV-2 potrebbero essere il risultato di una diffusione naturale in natura o di una ricombinazione deliberata di un antenato virale non identificato. Baric e altri, tra cui Peter Daszak, presidente della EcoHealth Alliance, a cui è strettamente legato, si erano affrettati a respingere l'ipotesi della fuga dal laboratorio, secondo cui il SARS-CoV-2 sarebbe fuoriuscito accidentalmente da un laboratorio di Wuhan, in Cina. Eppure, secondo Gøtzsche [17]:

"Il 9 dicembre 2019, poco prima dello scoppio della pandemia, Daszak aveva rilasciato un'intervista in cui aveva descritto in termini entusiastici come i suoi ricercatori dell'Istituto Wuhan avessero creato oltre 100 nuovi coronavirus correlati al SARS, alcuni dei quali in grado di penetrare nelle cellule umane e di causare nei topi umanizzati una forma non trattabile di patologia SARS ..."

La EcoHealth Alliance di Daszak aveva finanziato la controversa ricerca sul guadagno di funzione al WIV; il NIAID aveva concesso finanziamenti alla EcoHealth Alliance, che li aveva poi dirottati al WIV [18]. Daszak, pur lavorando a stretto contatto con il WIV, aveva anche fatto parte del team investigativo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità incaricato di identificare l'origine del SARS-CoV-2. Non sorprende che il team avesse respinto la teoria dell'incidente di laboratorio.

Il virus simile alla SARS di Baric non era noto al pubblico fino a maggio 2020

Per quanto riguarda il nuovo virus simile al SARS che Shi e Baric avevano creato nel 2015, questa ricerca era stata condotta utilizzando una sovvenzione di EcoHealth Alliance.

Anche se, al momento della pubblicazione della ricerca, le informazioni relative alle sequenze di DNA e RNA del virus avrebbero dovuto essere trascritte in un database nazionale di informazioni biotecnologiche, questo era stato fatto solo anni dopo, nel bel mezzo della pandemia di COVID-19. Come riportato da Alexis Baden-Mayer, direttore politico della Organic Consumers Association [19].

"Il lavoro, 'A SARS-like cluster of circulating bat coronaviruses shows potential for human emergence' [20], pubblicato su Nature nel 2015 durante la moratoria del NIH [21] sulla ricerca gain-of-function, era stato accettato per la pubblicazione perché era stato iniziato

prima della moratoria ... e perché la richiesta di Shi e Baric di continuare la loro ricerca durante la moratoria era stata approvata dal NIH.

Come condizione per la pubblicazione, Nature, come la maggior parte delle riviste scientifiche, richiede [22] agli autori di presentare le nuove sequenze di DNA e RNA a GenBank, il database del National Center for Biotechnology Information degli Stati Uniti. Eppure, il nuovo virus simile al SARS creato da Shi e Baric era stato depositato [23] in GenBank solo nel maggio 2020.”

Nel frattempo, sia Baric [24] che Daszak erano stati coinvolti nella stesura e nella pubblicazione di una dichiarazione scientifica, pubblicata su The Lancet e firmata da altri 26 scienziati, che condannava le indagini sull'ipotesi della fuga di laboratorio come “teoria della cospirazione” [25].

Daszak era anche entrato a far parte della Commissione Lancet sul COVID-19 ma, quando il suo grave conflitto di interessi era diventato di pubblico dominio, era stato ricusato dalla commissione [26].

Baric, Daszak minimizzano la teoria della fuga dal laboratorio

Al momento della pubblicazione della dichiarazione di The Lancet, nel febbraio 2020, Daszak aveva consigliato a Baric di non aggiungere la sua firma perché voleva “pubblicarla in un modo che non fosse riconducibile alla nostra collaborazione, in modo da massimizzare una voce indipendente” [27].

Gli autori avevano anche dichiarato di non avere interessi concorrenti.

In un aggiornamento pubblicato il 21 giugno 2021, The Lancet aveva dichiarato: “Alcuni lettori hanno messo in dubbio la validità di questa divulgazione, in particolare per quanto riguarda uno degli autori, Peter Daszak” [28]. La rivista aveva invitato gli autori a “rivalutare i loro interessi concorrenti” e Daszak, improvvisamente, si era ricordato di avere molto di più da dire. La sua dichiarazione di divulgazione aggiornata recita, in parte [29]:

“Il lavoro di EcoHealth Alliance in Cina comprende la collaborazione con una serie di università e organizzazioni governative per la salute e la scienza ambientale, tutte elencate in pubblicazioni precedenti, tre delle quali hanno ricevuto finanziamenti da agenzie federali statunitensi come parte delle sovvenzioni di EcoHealth Alliance o accordi di cooperazione, come riportato pubblicamente dal NIH.

... Il lavoro di EcoHealth Alliance in Cina comporta la valutazione del rischio di ricaduta virale attraverso l'interfaccia fauna selvatica-allevamento-uomo, e comprende indagini comportamentali e sierologiche su esseri umani e analisi ecologiche e virologiche su animali.

Questo lavoro include l'identificazione di sequenze virali in campioni di pipistrelli e ha portato all'isolamento di tre coronavirus correlati al SARS dei pipistrelli, che sono ora utilizzati come reagenti per testare terapie e vaccini.

Include anche la produzione di un piccolo numero di coronavirus ricombinanti di pipistrello per analizzare l'ingresso nelle cellule e altre caratteristiche dei coronavirus di pipistrello per i quali sono disponibili solo le sequenze genetiche.”

Da notare anche che era stata creata all'interno del Dipartimento della salute e dei servizi umani una speciale commissione di revisione, il Potential Pandemic Pathogens Control and Oversight (P3CO) [comitato di controllo e supervisione dei potenziali agenti patogeni pandemici], per valutare il rapporto rischio/beneficio delle ricerche sovvenzionate che utilizzano agenti patogeni pericolosi.

Baden-Mayer ha spiegato: “Questo comitato era stato istituito come condizione per la revoca della moratoria 2014-2017 per la ricerca sul guadagno di funzione. Il comitato P3CO opera in segreto. Non è stata rilasciata nemmeno una lista dei membri” [30].

Daszak ha dichiarato nella sua divulgazione aggiornata, “il NIH aveva esaminato il lavoro previsto sul virus ricombinante e aveva deciso che non esisteva la necessità di un'ulteriore revisione specifica da parte del comitato P3CO (Potential Pandemic Pathogen Care and Oversight)” [31].

Tuttavia, secondo il professore della Rutgers University, Richard Ebright, la sovvenzione del NIH al WIV per una ricerca sulla modifica dei coronavirus di pipistrello era stata approvata di nascosto perché il NIAID non l'aveva segnalata per la revisione [32]. In altre parole, il WIV aveva ricevuto finanziamenti federali dal NIAID senza che la ricerca avesse ricevuto il via libera dal comitato di revisione dell'HHS (Health and Human Services).

Il NIAID aveva apparentemente usato una comoda scappatoia presente nel protocollo della revisione. Come si è scoperto, è responsabilità dell'agenzia di finanziamento segnalare per la revisione una potenziale ricerca GOF. Se non lo fa, la commissione di revisione non è in grado di venirne a conoscenza. Secondo Ebright, il NIAID e il NIH hanno “sistematicamente ostacolato – anzi, sistematicamente annullato – la struttura P3CO dell'HHS rifiutando di segnalare e inoltrare le proposte per la revisione” [33].

Chi sapeva cosa e quando?

Ora abbiamo la prova che Moderna e il NIAID avevano inviato i loro vaccini candidati mRNA per un coronavirus a Baric, all'Università del North Carolina a Chapel Hill, a metà dicembre 2019. Erano consapevoli che il COVID-19 stava già circolando in quel momento o sapevano già con così tanto anticipo che un tale vaccino sarebbe stato presto richiesto? I segnali di pericolo e gli insabbiamenti sono sempre più numerosi ma, alla fine, la verità verrà fuori.

Dr. Joseph Mercola

[*]Quando un farmaco ottiene la designazione per una determinata indicazione, il produttore ottiene sette anni di diritti esclusivi di commercializzazione dopo l'approvazione (o l'approvazione condizionata) del farmaco per quell'uso previsto. Lo scopo della designazione è quello di creare incentivi finanziari per le aziende a sviluppare

nuovi farmaci per le malattie rare. Questi incentivi includono un credito d'imposta parziale per le spese di sperimentazione clinica, l'esonero dalle tasse di utilizzo e 7 anni di esclusività di commercializzazione [N.d.T.]

Riferimenti:

Fonte: articles.mercola.com

Link: <https://articles.mercola.com/sites/articles/archive/2021/07/09/niaid-moderna-covid-vaccine-candidate.aspx>

09.07.2021

Scelto e tradotto da Markus per comendonchisciotte.org